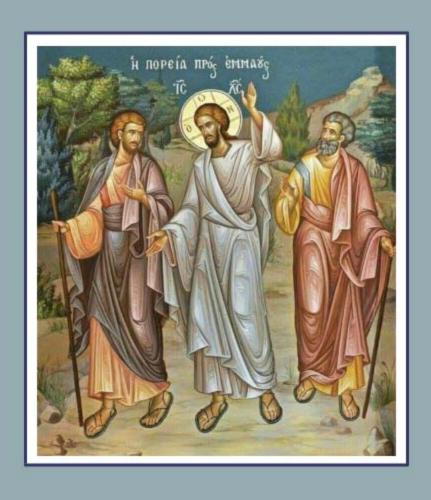
### Gianfranco Ferrari

# DUE DISCEPOLI ERANO IN CAMMINO GESU' SI ACCOSTÒ E CAMMINAVA CON LORO (Lc 24,13-14)



#### Don Gianfranco Ferrari

## DUE DISCEPOLI ERANO IN CAMMINO GESU' SI ACCOSTÒ E CAMMINAVA CON LORO

(LC 24,13-14)

Opera dell'Amore Sacerdotale



#### Prefazione

Scrivo volentieri questa prefazione come atto di riconoscenza all'Opera dell'Amore Sacerdotale, per il Bene che ha seminato finora, a partire dalla diocesi di Verona, in cui è germinata e s'è sviluppata.

Condivido l'impostazione generale, sostanzialmente scandita sul tracciato storico, sempre in docile ascolto dei suggerimenti dello Spirito, a mano a mano che dava piccoli ma inconfondibili segnali, nella disponibilità al sì di Maria; sui valori carismatici propri dell'Opera, radicati nella Parola di Dio, nel Magistero e nell'Eucaristia; sulla sua originale, interessante e reciprocamente feconda ramificazione; sui Misteri della vita di Gesù; sulla tensione spirituale da parte di tutti i membri dell'Opera ad essere fedeli agli impulsi dello

Spirito che conduce alla santità. L'insieme offre un panorama e una mappa, entro cui si configura assai bene e in modo inequivocabile l'identità e la missione dell'Opera. Frutto ormai maturo del discernimento compiuto, nel travaglio della sua storia, da don Gianfranco e da Amalia, con l'aiuto di grandi personalità di alta spiritualità, quali il cardinale Carlo Maria Martini e il servo di Dio don Luigi Pedrollo e in ascolto di quanto il Risorto, nel dono del suo Spirito, ha dato loro di comprendere progressivamente, come è accaduto ai due discepoli di Emmaus.

Ritengo davvero ispirate alcune intuizioni, che mi permetto di evidenziare. Anzitutto, il dono delle Fraternità, da cui è nata l'opera come una esperienza vissuta da don Gianfranco e da Amalia, che prevedono una convivenza tra un presbitero e una donna consacrata, finalizzata esclusivamente all'aiuto reciproco al fine di perseguire con determinazione la strada della santità. In secondo luogo, il rilievo dato al sacerdozio battesimale dei fedeli laici, sviluppando in tal modo la teologia del popolo di Dio maturata nel Concilio Vaticano II; con particolare riferimento alle coppie sposi, che nel corso dei decenni si sono moltiplicate, facendo emergere potenzialità inedite nelle coppie che si lasciano particolarmente coinvolgere. Un altro aspetto da rilevare: l'attenzione al carisma naturale della donna

e al suo carisma nella Chiesa, quasi del tutto da riscoprire: messo in risalto dall'Opera specialmente in riferimento alle Animatrici di comunità cristiana. Merita poi un particolare risalto un obiettivo specifico del carisma dell'Opera: l'interconnessione tra il carisma ministero del presbitero e il carisma ministero degli sposi, in reciproco e fecondissimo aiuto, davvero provvidenziale, soluzione straordinaria di una infinità di problematiche. E, di conseguenza, manifestando una premurosa cura delle vocazioni al presbiterato, a cominciare dalla preghiera per le vocazioni e dalla disponibilità delle famiglie, che coltivano una bella vita di fede, ad essere humus di vocazioni. Va accentuato inoltre il valore imprescindibile dei percorsi formativi di alto profilo, improntati sulla Parola di Dio, sul Magistero, sull'Eucaristia partecipata e adorata, sugli aspetti carismatici dell'Opera. Infine, non va passata sotto silenzio un'altra caratteristica dell'Opera: il bisogno e l'umile fierezza di impegnarsi sul piano dell'apostolato, con la testimonianza della vita coerente con il Vangelo, e con l'ardimento di esporsi nella vita familiare, sociale e professionale, con discrezione, ma anche con parresia, per far conosce e amare Gesù, passando da una tenerissima devozione a Maria, che sempre conduce a Gesù.

Fatte queste doverose premesse, non mi resta che ratificare e benedire di cuore la mappa di un percorso

spirituale di alto profilo, come è quello dell'Opera dell'Amore Sacerdotale, nata dal connubio spirituale di don Gianfranco e di Amalia, vera ispiratrice dell'Opera.

Di conseguenza, questo libro porta una duplice firma, sottoscritta per così dire a due mani, quella di don Gianfranco e quella, voluta inscindibile dalla Provvidenza, di Amalia, che dal cielo vi sorride, vi incoraggia, vi benedice.



+ Jinsepp Lenti

+ Giuseppe Zenti Vescovo di Verona

## PRESENTAZIONE DEL LIBRO SULL'OPERA

#### Due discepoli erano in cammino

Alla fine di marzo del 2005 veniva pubblicato il libro L'Opera dell'Amore Sacerdotale: un dono per la Chiesa. I membri dell'Opera considerano quel libro un aiuto insostituibile non solo per vivere in pienezza il dono del carisma ma anche per farsi suoi testimoni ed annunciatori. Esso voleva condensare, in poco meno di 140 pagine, la storia e le caratteristiche del nostro cammino di Chiesa, vissuto in docile e lieta adesione ad un progetto che Dio ha voluto donare ai suoi figli nella forma di un carisma del tutto particolare. Quel libro ha aiutato noi membri dell'Opera a camminare su questo sentiero, nella consapevolezza del dono ricevuto, ed è stato anche un mezzo per far conoscere l'Opera dell'Amore Sacerdotale a coloro che ancora non ne facevano parte.

Con quel libro l'Opera veniva conosciuta. Nel 2000 ha ricevuto il riconoscimento da parte della Chiesa come Associazione Pubblica di Fedeli. La nostra famiglia spirituale poteva così presentarsi come un cammino voluto dal Signore per arricchire il volto della Chiesa.

A distanza di sedici anni, Don Gianfranco Ferrari, nostro co-fondatore, ha sentito la necessità di scrivere un nuovo libro sul carisma dell'Opera, dandone una rinnovata e più profonda lettura, anche alla luce del cammino fin qui intrapreso.

Egli ha rivolto particolare attenzione alla ricchezza dei doni che il Signore Gesù, camminando con loro, ha ampiamente elargito ai membri dell'Opera e, attraverso di loro, alla Chiesa. Lo ha fatto portando nel cuore soprattutto il desiderio di evidenziare che l'Opera è di Dio e solo sua e che, se saremo disponibili a camminare ancora sulla via che Egli ci indica, nulla vi sarà da temere per il futuro.

Il 22 marzo 2020 la carissima Amalia Ferrari, nostra co-fondatrice e creatura scelta da Dio per annunciare ed incarnare l'Opera, è nata al Cielo. Dal Paradiso, dove ella si trova, ha senza dubbio plasmato il cuore e guidato la mano di Don Gianfranco perché fosse scritto ciò che entrambi, certamente, condividono anche nel tempo presente.

Il protagonista principale di questo libro è l'Opera dell'Amore Sacerdotale, dono di Dio: è l'amore sacerdotale di Gesù che è all'opera, nella Chiesa e nel mondo.

I principali «attori non protagonisti» sono un uomo e una donna che, in obbedienza ad una ben precisa chiamata del Signore, hanno offerto la loro vita affinché l'Opera di Gesù Sacerdote crescesse e fosse conosciuta ed accolta. In filiale e totale abbandono all'amore e alla volontà di Dio, Amalia e Don Gianfranco affidano l'Opera a coloro che saranno chiamati a viverla e a farla camminare nell'alveo del carisma. Per questo essi, quasi volendo diminuire affinché l'Opera cresca, si definiscono, semplicemente due discepoli in cammino. Due cercatori di Dio che, camminando insieme, hanno ricevuto la grazia di incontrare Gesù come compagno di viaggio, che ha manifestato loro un nuovo cammino per la Chiesa.

In loro tutti noi siamo accomunati: Fraternità, Animatrici e Animatori di Comunità Cristiana e Sposi dell'Opera. Anche noi ci mettiamo in filiale ascolto della Parola e del Magistero della Chiesa e, alimentati e rafforzati dal Pane Eucaristico, cerchiamo di vivere la nostra vita alla luce dei Misteri che hanno segnato le tappe della vita di Gesù, facendoci suoi testimoni e

incarnando il sacerdozio di Cristo che a tutti è stato donato nel battesimo. Lo facciamo vivificati dallo Spirito Santo, in comunione di amore fraterno e con infinita fiducia nella Divina Provvidenza.

> Una coppia di sposi dell'Opera dell'Amore Sacerdotale

Gesù si accostò e camminava con loro

#### POST-FAZIONE

Giunti al termine di una lettura attenta e interessata di queste pagine, si resta con la chiara consapevolezza che «cammino di santità» non è solo il punto di arrivo di quanto raccontato nelle prime quattro parti del libro, ma che lo Spirito, attraverso l'esperienza spirituale di un presbitero e di una donna consacrata, ha tracciato una nuova via di santità per sacerdoti, persone consacrate e laici.

I protagonisti di questo cammino, desiderosi di affiancarsi per condividere, come i discepoli di Emmaus, la ricerca, l'incontro e la testimonianza del Cristo Risorto, non sapevano che lo Spirito li preparava ad essere strumento per piantare nella Chiesa, di fine e inizio millennio, un nuovo albero: l'Opera dell'amore Sacerdotale, con tre grandi rami: le Fraternità, le Animatrici di comunità cristiana, gli Sposi.

Lungo il cammino lo Spirito ha fatto dissetare i due pellegrini a diverse fonti, in ognuna delle quali ha svelato loro, con l'acqua viva della Parola, diverse dimensioni del carisma da incarnare e tradurre in itinerari spirituali. Alla prima fonte hanno incontrato i due di Emmaus; alla seconda c'era la donna, Maria di

Magdala; alla terza hanno incontrato Francesco e Chiara; alla quarta, la famiglia di Nazareth. In tutte queste soste i due pellegrini hanno compreso che l'Opera, in tutti i suoi rami, doveva vivere l'esperienza del Cristo, dall'Annunciazione alla Risurrezione, passando attraverso la croce.

In concreto, attraverso l'ascolto dello Spirito; nell'incontro quotidiano con Cristo, nell'Eucaristia celebrata e adorata; nello sguardo attento ai bisogni della Chiesa e, in particolare, dei sacerdoti, il Signore ha condotto il sacerdote e la sua sorella spirituale ad avere una visione sempre più ampia dei bisogni della Chiesa a cui dare una risposta.

Come in ogni esperienza di vocazione, non sono mancati momenti di paura, ostacoli, consapevolezza di essere inadeguati a proporre alla Chiesa un itinerario nuovo che poteva suscitare fraintendimenti, pregiudizi e rifiuti.

Tenendo presente il contesto culturale, le ragioni di avere paura non erano infondate. Le vicende e le culture attraverso le quali aveva camminato la Chiesa, avevano oscurato l'esempio datoci da Gesù nel suo rapporto con le donne e il ruolo delle donne apostole nella Chiesa apostolica e nei primi secoli del cristianesimo.

Gesù si accostò e camminava con loro

È vero che in due millenni nella Chiesa ci sono state luminosissime figure femminili che hanno dato splendore e spinte di rinnovamento alla Chiesa. Ma erano cammini personali ispirati dallo Spirito, sotto la guida di santi e di maestri di spirito. A partire dal Concilio Vaticano II°, lo Spirito Santo ha ispirato cammini nuovi, tra i quali, l'Opera dell'Amore Sacerdotale.

Già il nome dell'opera può suscitare qualche perplessità: che rapporto ci può essere tra il sacerdote e l'amore? C'è una relazione piena e diretta, tanto che non si può parlare di vocazione, se non si è capaci di amare.

I sacerdoti e le donne consacrate sono creature che, afferrate da Cristo per servire i fratelli, considerano secondario e rinunciabile tutto ciò a cui potevano legittimamente aspirare.

I sacerdoti, i religiosi, le persone consacrate, rinunciando liberamente e con gioia al matrimonio, all'uso della sessualità, a non avere un uomo o una donna esclusivamente per sé, a non farsi una famiglia, non rinunciano alla vocazione fondamentale di ogni essere umano: amare.

L'amore, quello vero, quello che ha come sorgente e modello Cristo, è dono. L'amore che non è dono, non è amore. L'amore più è puro e spirituale, più è profondo e autentico, è inossidabile. L'amore più grande che si possa testimoniare a una creatura è portarla a Cristo, farle sperimentare le profondità del cuore di Cristo, farla innamorare di Cristo centrandola in Cristo.

Se l'amore più alto, più genuino e autentico è questo, è pienamente giustificabile e comprensibile che un presbitero e una donna che sceglie Cristo e si dona totalmente e per tutta la vita a lui, possano vivere un intenso e profondo rapporto di comunione, di scambio e sostegno spirituale, di unità, di dialogo fraterno.

A un lettore o una lettrice superficiale, questa proposta può apparire utopistica, troppo alta, irrealizzabile o addirittura ambigua.

Invece, è ciò di cui ha bisogno in modo particolare oggi la Chiesa, per promuovere una generazione solare di sacerdoti santi; per far scoprire alle donne la vocazione ad essere apostole; per formare i coniugi a vivere il sacerdozio battesimale; perché il sacerdozio regale dei fedeli sostenga i presbiteri a vivere in modo alto il sacerdozio ministeriale; per collaborare a una nuova evangelizzazione.

Il documento finale del Sinodo sull'Amazzonia dice: «È la Chiesa degli uomini e delle donne battezzati che dobbiamo consolidare promuovendo la ministerialità e, soprattutto la dignità battesimale». E Papa Francesco, nel motu proprio «Spiritus Domini» con cui apre alle donne l'accesso ai ministeri del Lettorato e dell'Accolitato, afferma: «Nell'orizzonte del rinnovamento tracciato dal Concilio Vaticano II°, si sente sempre più l'urgenza oggi di riscoprire la corresponsabilità di tutti i battezzati nella Chiesa, e in modo particolare la missione del laicato».

I promotori di una nuova evangelizzazione sono i sacerdoti colmi di Spirito Santo, granitici nella speranza, ardenti di amore a Cristo e all'uomo e di zelo apostolico, accompagnati, amati e sostenuti da famiglie autenticamente cristiane; da sorelle innamorate di Cristo, del sacerdozio e della Chiesa; da uomini e donne coscienti di essere chiamati dal Battesimo a farsi missione.

Questo è il sogno dei due pellegrini; questo è ciò che si aspetta Cristo dalla Chiesa; questo è il carisma dell'Opera dell'Amore Sacerdotale.

Mario Sociello
Vescovo emerito
di Altamuro-Gravino
Acquaviro delle Tonti

### **INDICE**

PREFAZIONE	5
PRESENTAZIONE DEL LIBRO SULL'OPERA Due discepoli erano in cammino	A 9
I DISCEPOLI DI EMMAUS	13
INTRODUZIONE	17
Memorie: una svolta all'interno della nostra vita	17
L'itinerario dei due discepoli	33
PARTE PRIMA	36
UN NUOVO CAMMINO DI CHIESA A	
SERVIZIO DEL POPOLO DI DIO	36
Un sì alla volontà di Dio	36
Una Famiglia spirituale che si ispira alla vita della famiglia o	di
Nazareth	44
PARTE SECONDA	48
ALLE SORGENTI DELL'OPERA	48
Parola di Dio e Magistero	48

Eucaristia	55
PARTE TERZA	61
I TRE RAMI DELL'OPERA NELLA LORC	)
SPECIFICA VOCAZIONE	61
Fraternità	67
Sposi: coppie a servizio della Chiesa	78
Animatrici di comunità cristiana	88
Animatori del carisma	95
Un carisma di comunione tra diverse vocazioni	97
Apostoli e testimoni per l'edificazione del Regno	102
PARTE QUARTA	110
L'OPERA ALLA LUCE DEI MISTERI DEI	LLA
VITA DI GESÚ	110
Annunciazione	110
Visitazione	114
Incarnazione	119
Trasfigurazione	124
Passione	131
Risurrezione	135
PARTE QUINTA	142
un cammino di santita'	142
Sospinti dal soffio dello Spirito	142

Un dono di misericordia	147
Fiducia nella Provvidenza	152
CONCLUSIONE	154
Preghiera	157
POST-FAZIONE	159